

DALLA STORIA MILLENARIA DEL BACO DA SETA ALLE CASE DELLE FARFALLE

Di Enzo Moretto

Entomologist - Butterfly exhibitions consultant info@farfalle.org
IABE vice-president www.butterflyexhibitions.org AND ICBES group coordinator www.ICBES.org
Italian Friends of the Earth National Council Member www.amicidellaterra.it

Alla fine del 400, quando Leonardo da Vinci inventava macchine per ritorcere i fili di seta e disegnava abiti di seta per Beatrice d'Este, moglie di Ludovico il Moro duca di Milano, e a Venezia fiorivano gli scambi, l'area sottointesa da Milano, Venezia e Mantova era quella che oggi potremmo chiamare il triangolo d'oro della seta. D'altronde Ludovico il Moro era così chiamato per la sua politica di rilancio dell'agricoltura attraverso la coltivazione del moro ovvero il gelso, per alimentare i bachi e produrre la seta. Oggi il baco da seta non è più un elemento importante della nostra economia, ma è ancora una importante risorsa per molti paesi del mondo dove il suo allevamento risulta più competitivo, come in Cina, in Thailandia e in Brasile. Oggi, il mitico triangolo d'oro, geograficamente parlando, ha una sua continuazione, oltre che con la grande industria della seta, in tutta una serie di iniziative culturali, museali e nuove proposte partono da due strutture già storicamente molto note come la Stazione della Seta di Milano, la Stazione Bacologica di Padova, oggi centro di Ricerca specifico del Ministero delle Risorse Agricole, e un nuovo partner: la Butterfly Arc di Montegrotto Terme. Ad unirle molte idee e progetti, ma anche cose molto concrete, come il Museo vivente degli insetti, dei Bachi delle Api che sorgerà a Padova nella attuale sede della Stazione Bacologica, la quale si sposterà in un nuovo edificio adiacente. La vecchia sede restaurata dalla Provincia di Padova, diventerà quindi uno dei più grandi insettari del mondo. I bachi da seta, la loro storia, verranno visti attraverso collezioni, raccolte di oggetti, strumenti, macchine ed esposizioni viventi che saranno tra i grandi protagonisti del nuovo museo. Inoltre, si sta producendo una nuova versione del kit didattico per l'allevamento del baco da seta, con tante proposte per tutti, per il mondo della scuola e per realizzare allevamenti espositivi. Le nuove versioni del kit per l'allevamento dei bachi comprendono sempre la dieta artificiale (ma sempre composta di gelso ed altre sostanze naturali) che ne permetterà l'allevamento anche fuori dal periodo primaverile estivo, potendo svolgere l'esperienza anche d'inverno e senza essere costretti a lunghe ricerche o/e selezioni di foglie di gelso. Rispetto all'esperienza precedente chiamata "Seta Viva" ci saranno importanti novità sia sul fronte dei costi che sulla modularità dell'offerta che sul tipo di proposta, essendoci delle versioni anche per i musei che vorranno mantenere dei display di bachi permanenti per il pubblico. Il progetto di diffusione di Seta Viva e delle proposte del progetto sarà gestito in no-profit grazie ad una convenzione specifica con Butterfly Arc, la Stazione della Seta di Milano e ancora la collaborazione della stazione Bacologica di Padova. Inoltre, con il materiale ed il progetto si pubblicherà la campagna europea per la tutela delle farfalle e del loro ambiente naturale promossa fin dal 1991 dagli Amici della Terra Italia ONLUS. Fulcro di propagazione di tutti questi messaggi e materiali è la Butterfly Arc che da anni ha inventato nuovi modi di fare museo dal vivo, nota soprattutto per le Case delle Farfalle. E per continuare sull'argomento e seguire la curiosità di legge ecco un breve e sintetico excursus sulle case delle farfalle, anche per la loro importanza che questi centri hanno assunto a livello internazionale.

Oggi, nel mondo esistono oltre 500 importanti iniziative museali viventi, chiamate Case delle Farfalle. Esse propongono farfalle vive e libere di volare in grandi giardini ricostruiti apposta per loro, dove i visitatori possono provare la straordinaria esperienza di un contatto diretto con questi meravigliosi animali. Le Case delle Farfalle sono sorte prima in Inghilterra nei primi anni '80, si sono poi diffuse in Europa e nel mondo, trovando un particolare successo negli Stati Uniti. Per il loro elevato valore comunicativo ed educativo questi "musei viventi" sono stati adottati dai maggiori centri e luoghi di incontro su temi della natura come parchi botanici, giardini a tema, parchi zoologici, istituzioni e musei naturalistici. Queste iniziative, per importanza e fama, non solo hanno caratterizzato la fine del millennio scorso ma, per originalità ed innovazione possono essere

paragonate ad altri importanti progetti che hanno caratterizzato il progresso e la civiltà umana nel campo delle scienze naturali, come la nascita dei primi orti botanici, avvenuta nel '500, e forse, non per caso, avvenuta a Padova. Così come in provincia di Padova, a Montegrotto Terme, è sorta una delle prime Case delle Farfalle al mondo: la Butterfly Arc.

CHE COS'È UNA “CASA DELLE FARFALLE”

Uno spazio naturale dove tutti possono ammirare le farfalle più belle dal vivo.

Un luogo straordinario, vicino a casa, ove osservare la vita di animali tra i più belli per eleganza, forme, disegni e colori.

Un laboratorio ove tutti, scienziati, studenti, appassionati e visitatori, possono facilmente avvicinare ecosistemi e animali unici.

La possibilità di migliorare e conservare l'ambiente attraverso l'esperienza diretta e migliorare la nostra consapevolezza verso la natura e le sue regole.

Un modello nuovo di museo, ove uno dei fondamentali è il benessere degli animali anche se per questo non vengono sempre scelti i percorsi più facili e scontati.

La dimostrazione che il museo vivente può generare “cultura ed economia sostenibile”, cioè il giusto rapporto tra l'uomo e la natura.

Farfalle vive e libere di volare.....

Le “**Case delle Farfalle**” sono dei bellissimi giardini esotici dove giornalmente schiudono, volano, si corteggiano, si nutrono sui fiori e si riproducono, oltre 600 tra le più belle farfalle del mondo. In questi giardini è stato ricostruito l'habitat **Amazzonico** o **neotropicale**, l'**Afro-tropicale** e l'**Indo-australiano**. Questa caratteristica le rende originali, anche rispetto ad altre iniziative oggi sorte in tutto il mondo. All'interno della “**Case delle Farfalle**” si possono vedere tutti gli stadi di sviluppo delle farfalle: uovo, bruco, crisalide e farfalla. Si possono osservare le differenze tra le farfalle diurne e le notturne, dette “**falene**”. Si può imparare e incontrare dal vivo alcuni tra gli esempi più significativi riconoscere le colorazioni aposematiche, terrifiche e trucchi adottati per la sopravvivenza, come il mimetismo Batesiano e Mulleriano e criptico. Osservare dal vivo significa: vederne il comportamento e poter eseguire studi di etologia. Tra le specie più studiate ci sono gli **heliconidi Neotropicali**, nei quali si è sviluppato un comportamento sociale complesso. Queste farfalle possono essere osservate mentre passano la giornata a condividere ed esplorare l'ambiente circostante e, alla sera, mentre si ritrovano, disponendosi a grappolo, nello stesso luogo, per dormire insieme. Per alcune di queste farfalle è dimostrato che sono in grado di ricordare l'ambiente, di ripercorrerne con regolarità tragitti che vanno dal giaciglio notturno, ai fiori e quindi ai luoghi di aggregazioni serali. Il mondo delle case delle farfalle è certamente molto ampio, ma altre specie, oltre quelle citate, meritano una particolare menzione. Tra queste le farfalle Idea, grandi e aggraziate farfalle bianche e nere, dotate del volo più leggero che esista. Le grandi e sgargianti Morfo amazzoniche, dai colori blu cangianti. I papilioni di tutto il mondo che annoverano specie coloratissime e caudate e altre note per la capacità di presentare femmine diverse fra loro per forma e colori. Le fantastiche e mitiche Ornithoptere, le più grandi farfalle del mondo, con incredibili colorazioni, tutte protette dalle convenzioni internazionali sulla fauna selvatica. Tutte le farfalle sono inserite e a loro agio in ambienti realizzati apposta per loro. Questi non sono giardini convenzionali. Per le farfalle non vale il nostro senso estetico e, anche se nelle nostre case delle farfalle sono presenti specie vegetali che ben fanno mostra di sé e potrebbero essere degne dei più

bei orti botanici, esse privilegiano spazi e ambienti utili alla loro vita che molto spesso non risaltano ai nostri occhi. E cos'è che potrete trovare piante con le foglie mangiate dai bruchi o che presentano i segni di attacchi di parassiti, che normalmente non troverete nei giardini dove si fanno trattamenti antiparassitari. Nelle Case delle Farfalle vengono privilegiati sistemi di controllo biologico e si lascia che ogni pianta trovi i propri spazi e modi di svilupparsi rispetto alle altre presenti. Inoltre molte delle piante sono scelte per i loro fiori in grado di attrarre e nutrire le farfalle o perché forniscono loro un particolare trespolo per la notte, per i corteggiamenti o perché, più semplicemente, condizionano l'ambiente dal punto di vista del giusto gioco di luce, ombra ed umidità. Anche il terreno scoperto dalla vegetazione diviene un elemento importantissimo per la loro sopravvivenza., e qui le farfalle trovano direttamente sali minerali essenziali per la loro vita.

DELLE CASE DELLE FARFALLE , NON TUTTI SANNO CHE....

... in Italia abbiamo qualche primato:

- la **Butterfly Arc di Montegrotto Terme** in provincia di Padova è stata di gran lunga **la prima realizzazione di questo genere in Italia** (inaugurata nel 1988) e una delle prime realizzazioni e progettazioni a livello mondiale www.butterflyarc.it;
- a **Bordano** esiste una realtà sulle farfalle unica al mondo, che comprende **itinerari naturalistici unici, oltre 300 murales sulle farfalle e una delle più grandi Case delle Farfalle d'Europa; fin dal 1800 il Monte San Simeone** a Bordano era meta di studiosi e appassionati di farfalle, per la sua ricchezza di specie e la grande diversità di ambienti www.bordano.org.
- a Viagrande nel parco di Monteserra (CT) alle pendici dell'Etna, c'è la prima Casa delle farfalle del Centro Sud Italia www.parcocomonteserra.it .
- **le maggiori iniziative di questo genere a livello nazionale sono nate da Butterfly Arc** e sono state progettate da Butterfly Arc.
- Inoltre dal 2004 Butterfly Arc fa parte del più importante circuito europeo delle case delle farfalle di qualità: Papilioeuropa www.icbes.org/papilioeuropa.htm;
- da oltre 13 anni, presso la Butterfly Arc, viene coordinata la **campagna europea per la conservazione delle farfalle e del loro ambiente degli Amici della Terra Italia** - www.amicidellaterra.it;
- presso la Butterfly Arc e centri collegati viene svolta **ricerca scientifica** con l'Università;
- nel 2003 Butterfly Arc, Bordano e gli Amici della Terra hanno organizzato con grande successo il sesto **convegno mondiale delle Case delle Farfalle ICBES** (www.icbes.org) che ha visto la partecipazione di delegati di tutto il mondo;
- le case delle Farfalle: Butterfly Arc, Bordano e Monteserra, si impegnano da anni in **progetti ecosostenibili** nelle aree tropicali, luoghi da dove arrivano le farfalle del museo vivente, come ad esempio CRES del Costa Rica, la più importante realtà mondiale di butterfly farming a sfondo sociale/ambientale: www.butterflyfarm.co.cr;